

VERBALE N. 2/2024

L'anno 2024, nel giorno 18 del mese di aprile, alle ore 14:30, si è riunito, il Collegio dei revisori dei conti dell'Università degli Studi di Roma "Foro Italico", nelle persone di:

Cons. Dott. Marco Villani	Presidente	Presente
Dott.ssa Michela Guarino	Componente effettivo in rappresentanza del MEF	Presente
Dott. Francesco Mercurio	Componente effettivo in rappresentanza MUR	Presente

La riunione si svolge in videoconferenza, su piattaforma elettronica Teams.

Alla riunione assistono la dott.ssa Daniela Fruci, Dirigente Area Contabilità e Finanza, il sig. Domenico Elia, collaboratore presso la stessa Area, e il Prof. Alberto Frau, in qualità di delegato rettorale per il bilancio.

Il Collegio procede alla trattazione dei punti all'o.d.g.

1. Bilancio unico d'esercizio relativo all'anno 2023

Preliminarmente si dà atto che nei giorni precedenti l'odierna seduta i componenti del Collegio dei revisori hanno svolto attività istruttoria relativamente agli argomenti trattati.

Il Collegio, acquisiti i chiarimenti necessari, ovvero gli elementi documentali richiesti a supporto, procede con la disamina del bilancio unico d'esercizio dell'Ateneo relativo all'anno 2023 la cui documentazione completa, nella sua formulazione definitiva, è stata inviata con e-mail in data 14.04.2024.

Il Collegio viene assistito, nell'esame del bilancio unico di ateneo (BUA) dell'esercizio 2023 chiuso al 31 dicembre 2023 corredato della relativa documentazione, dalla dott.ssa Daniela Fruci, Dirigente Area Contabilità e Finanza e dal Prof. Alberto Frau in qualità di delegato rettorale per il bilancio.

Il bilancio in parola, corredato di documentazione parziale, è stato trasmesso nella sua prima versione al Collegio dei Revisori dei Conti, per il prescritto parere di competenza, con e-mail del 10 aprile 2024.

Successivamente questo Collegio ha svolto con l'Ateneo una serie di verifiche ed approfondimenti ed ha acquistato ulteriori atti.

A completamento delle suddette attività e dopo aver acquistato in atti la certificazione della Banca Popolare di Sondrio attestante le disponibilità liquide in essere presso l'Istituto Tesoriere al 31.12.2023 ed effettuate le opportune verifiche a campione, il Collegio esprime parere favorevole con raccomandazioni, redigendo la prescritta Relazione per l'esercizio finanziario 1/1/2023-31/12/2023, che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

2. Eventuali e varie

Il collegio dà atto che è stata inoltrata al competente ufficio dell'ispettorato di finanza, ad opera del rappresentante revisore del MEF, via email in data 17 aprile, la scheda di monitoraggio di cui alla circolare RGS n. 15 del 2023.

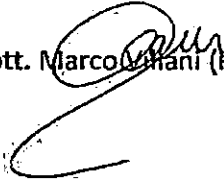
Non essendovi altri punti da trattare, la riunione termina alle ore 15.30.

Il presente verbale viene sottoscritto e successivamente inserito nell'apposito registro.

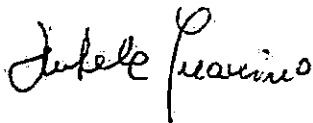
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

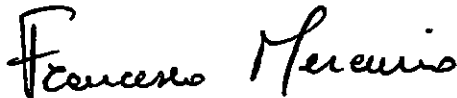
Dott. Marco Mani (Presidente)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mani', written over the printed name.

Dott.ssa Michela Guarino (Componente)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Michela Guarino', written over the printed name.

Dott. Francesco Mercurio (Componente)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesco Mercurio', written over the printed name.

**Allegato n. 1
(Verbale n. 2/2024)**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO UNICO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023
dell'Università "Foro Italico" di Roma**

Il sistema universitario è stato riformato dalla legge del 30 dicembre 2010, n. 240, con l'obiettivo di valorizzare l'autonomia riconosciuta all'università dall'art. 33 della Costituzione nell'ambito della libertà di insegnamento de "l'arte e la scienza". Il legislatore ha voluto rendere più moderno ed efficiente il sistema universitario nel suo complesso e disegnare un modello organizzativo capace di attrarre finanziamenti dal settore privato e dal mondo delle imprese ed evitare una distribuzione delle risorse indistinta ed acritica. A tal fine, la legge di riforma ha inciso in maniera significativa sull'assetto organizzativo delle università e reso centrale il tema della valutazione della qualità ed efficienza, anche in previsione di sistemi di incentivazione delle eccellenze e di interventi perequativi di squilibri finanziari, allo scopo di garantire il funzionamento complessivo del sistema stesso. I medesimi principi di efficienza e valutazione della qualità sono sottesi alle norme in materia di reclutamento dei professori universitari, che completano il disegno di riforma.

La legge di bilancio 2020 n.160/2019 ha introdotto nuove misure di contenimento della spesa a decorrere dal 1° gennaio 2020 e ha previsto un versamento al bilancio dello Stato di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, in applicazione delle norme di contenimento di cui all'allegato A del comma 590 che cessano di applicarsi, incrementato del 10%. Continuano invece ad applicarsi le norme di contenimento non menzionate nell'allegato A del comma 590 per le quali, ove previsto, si effettua il versamento al bilancio dello Stato senza maggiorazione del 10% con le modalità stabilite dalle norme di contenimento vigenti. In particolare ha stabilito che *"a decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 (comprese quindi le università) non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento agli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento*

ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013". Le università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2014, individuano le voci di bilancio riconducibili a quelle indicate nel primo periodo".

L'assetto, le funzioni e i compiti dei nuovi centri decisionali sono disciplinati dall'art. 2, comma 1, della legge n. 240 del 2010, in base al quale organi dell'università sono: il Rettore, il Senato accademico, il Consiglio di amministrazione, il Collegio dei revisori, il Nucleo di valutazione e il Direttore generale.

Si osserva che sotto il profilo della *governance* universitaria sono stati conferiti maggiori poteri operativi al Rettore e al Consiglio di amministrazione, mentre al Senato accademico sono stati assegnati compiti di coordinamento e raccordo con i dipartimenti, funzioni consultive nei confronti del Rettore e del Consiglio di amministrazione relativamente al documento di programmazione triennale di Ateneo, all'attivazione di sedi, dipartimenti e strutture e per il rilascio del parere su bilancio di previsione e conto consuntivo e approvazione del regolamento di Ateneo. La rinnovata composizione degli organi della *governance*, in particolare del Consiglio di amministrazione, al quale partecipano obbligatoriamente anche componenti esterne al mondo accademico, anche straniere, è volta a rafforzare le interazioni tra l'università, il settore privato e quello internazionale.

Il Collegio dei revisori dei conti esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Università secondo le disposizioni di legge vigenti e, in particolare: esprime parere sulla proposta di bilancio preventivo annuale e triennale; attesta la corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze della gestione; può avanzare proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, efficacia ed economicità della gestione; compie tutte le verifiche riguardanti l'andamento della gestione finanziaria, contabile e patrimoniale, sottoponendo al Consiglio di amministrazione le eventuali osservazioni relative alla gestione stessa; accerta la regolarità della tenuta delle scritture contabili durante le verifiche di cassa.

Il bilancio unico di ateneo (BUA) dell'esercizio 2023 chiuso al 31 dicembre 2023 corredato di documentazione parziale (assente relazione sulla gestione) è stato trasmesso nella sua prima versione al Collegio dei Revisori dei Conti, per il prescritto parere di competenza, con *e-mail* del 10 aprile 2024. Successivamente questo Collegio ha svolto verifiche ed approfondimenti, acquisito ulteriori atti ed effettuato interlocuzioni con i rappresentanti dell'Ateneo i quali hanno provveduto a fornire al Collegio la versione definitiva e completa del documento contabile in questione

Il BUA 2023 è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;

- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Al predetto documento sono allegati la tavola dei coefficienti di ammortamento e il rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria in termini di cassa secondo la codifica SIOPE, nonché la classificazione della spesa per missioni e programmi.

Il Collegio rammenta in via preliminare che per le Università vige, in materia, la speciale disciplina dettata dal decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, con particolare riferimento all'art. 5, comma 4, e dai provvedimenti attuativi, con particolare riferimento al decreto Mur-Mef 19 gennaio 2014, n. 19 (art. 3), e successive modificazioni "*Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università*", aggiornati con decreto Mur-Mef n. 394 dell'8 giugno 2017, che ha effettuato la revisione dei principi contabili e degli schemi di bilancio. In particolare si evidenzia l'introduzione di talune importanti modifiche a supporto dell'organizzazione dei bilanci redatti in contabilità economico-patrimoniale dalle Università. Ciò al fine di rendere omogenea e univoca l'applicazione dei criteri di valutazione e imputazione delle poste di bilancio da parte degli atenei, tenendo conto delle specificità del sistema universitario, in conformità al principio di compatibilità dei bilanci. Inoltre, tale processo si è reso opportuno stante la rilevanza di commesse, progetti e ricerche finanziate o cofinanziate da soggetti terzi per l'attività universitaria. Al riguardo questo Collegio prende atto che nella relazione dell'Ateneo si evidenzia che le suaccennate modifiche normative, hanno comportato da un lato la creazione di un'apposita area specifica dello Stato Patrimoniale e dall'altro la revisione del Manuale tecnico operativo a supporto delle attività gestionali degli atenei, ad opera del Decreto direttoriale n. 1841 del 26 luglio 2017 e, da ultimo, del Decreto direttoriale n. 1055 del 30 maggio 2019. Tale atto adotta la terza edizione del Manuale tecnico operativo, aggiornandolo alla luce di quanto previsto con il Decreto interministeriale n. 394 di cui sopra.

In riferimento ai provvedimenti attuativi del sopracitato decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, con particolare riferimento all'art. 5, comma 4, occorre, altresì, richiamare il decreto direttoriale Mur n. 1055 del 30 maggio 2019 per quanto attiene agli schemi di nota integrativa e relazione sulla gestione.

A tal proposito, il Mur, con nota n. 5135 del 14 aprile 2020 (trasmessa al collegio in data 10 giugno 2020), inviata a tutti gli atenei statali, ha avuto occasione di precisare che l'adozione degli schemi di nota integrativa riveste carattere di obbligatorietà a decorrere dal bilancio d'esercizio 2019, come già, peraltro, comunicato con nota n. 9450 del 3 giugno 2019.

Inoltre, con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 5 settembre 2017 le codifiche SIOPE delle università sono state aggiornate, con applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2018, alla struttura del piano dei conti finanziario di cui al d.P.R. n. 132 del 4 ottobre 2013. Pertanto le università statali, a decorrere dal bilancio unico d'ateneo d'esercizio per l'anno 2018, sono tenute a redigere il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria di cassa secondo la nuova codifica SIOPE.

In premessa il Collegio evidenzia che i rapporti con i responsabili dell'Ateneo, mossi dal pregiudizio professionale, sono ispirati alla reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, ottenendo sempre puntuali informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione senza dover mai esprimere particolari osservazioni.

Il decreto interministeriale 16 gennaio 2014, n. 21 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi" prevede che le università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla classificazione delle spese per missioni e programmi.

La riclassificazione della spesa in missioni e programmi secondo lo schema previsto dal suddetto decreto interministeriale persegue tanto la finalità di monitorare più efficacemente i costi sostenuti in relazione alle finalità perseguite, quanto quella di rendere maggiormente omogenei e confrontabili i bilanci delle stesse.

Passando alla disamina del documento contabile, si rileva, in primo luogo, che il risultato di esercizio dell'anno 2023 presenta un avanzo economico di esercizio pari ad euro 2.803.240,23, risultato lievemente inferiore rispetto a quello del precedente anno 2022 (2.978.733,85) corrispondente al -5,89% del risultato di esercizio dell'anno 2022, per maggior impegno dell'Ateneo sia nell'offerta didattica sia nel sostegno agli studenti.

Nei seguenti prospetti si riportano i dati riassuntivi del bilancio (stato patrimoniale e conto economico) al 31 dicembre 2023, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2023 (a)	31.12.2022 (b)	Variazione
			c = (a - b)
IMMOBILIZZAZIONI	2.703.924,30	2.417.294,71	286.629,59
CREDITI	6.177.240,39	4.815.082,50	1.362.157,89
DISPONIBILITA' LIQUIDE	30.921.760,02	28.896.947,29	2.024.812,73
RATEI E RISCONTI ATTIVI	217.049,19	202.547,31	14.501,88
RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	103.180,98	485,46	102.695,52
TOTALE ATTIVO	40.123.154,88	36.332.357,27	3.790.797,61
PATRIMONIO NETTO	32.443.841,61	29.640.601,38	2.803.240,23
FONDI PER RISCHI E ONERI	614.170,65	623.907,70	-9.737,05
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.593.879,51	1.500.839,92	93.039,59
DEBITI	1.886.789,69	1.513.962,12	372.827,57
RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.620.266,03	2.718.585,61	-98.319,58
RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	964.207,39	334.460,54	629.746,85
TOTALE PASSIVO	40.123.154,88	36.332.357,27	3.790.797,61
Conti d'ordine del passivo	187.195,91	187.195,91	0

CONTO ECONOMICO	31.12.2023 (a)	31.12.2022 (b)	Variazione
			c = (a - b)
PROVENTI OPERATIVI (A)	21.474.770,42	21.126.268,87	348.501,55
COSTI OPERATIVI (B)	18.106.368,08	17.067.490,35	1.038.877,73
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	3.368.402,34	4.058.778,52	-690.376,18
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-6.626,50	-6.597,99	-28,51
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	177.112,39	-362.360,36	539.472,75
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	3.538.888,23	3.689.820,17	-150.931,94
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-735.648,00	-711.086,32	-24.561,68
RISULTATO DI ESERCIZIO	2.803.240,23	2.978.733,85	-175.493,62

Il documento esaminato, per quanto verificato dal Collegio, è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile e del citato decreto n. 19 del 14 gennaio 2014, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta nel rispetto dei principi – sempre raccomandati da questo Collegio - di prudenza e veridicità, nella prospettiva della continuità dell'attività (*going concern*);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, anche laddove si è operata una diversa rappresentazione nel piano dei conti;
- sono state rispettate le disposizioni vigenti relative alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- non sono state comunicate compensazioni di partite;
- la nota integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Università, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dalla normativa di settore.

Si osserva, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono precisati nella nota integrativa cui si rimanda.

Il Collegio, a seguito di un costante confronto con i responsabili dell'Ateneo e degli uffici amministrativi, nonché dopo un'attenta disamina di tutto quanto ricevuto e riscontrata l'adozione dei miglioramenti contabili suggeriti, passa quindi ad analizzare le voci più significative del bilancio 2023.



ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

L'esame delle voci significative dello stato patrimoniale evidenzia quanto segue:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio sono costituite da:

	Valore al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Valore
A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(costo storico al netto del fondo ammortamento)	anno	anno	anno	al
		2023	2023	2023	31/12/2023
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.854,50	0	0	621,34	1.233,16
5) Altre immobilizzazioni immateriali	569.767,96	182.025,91	0	22.700,23	729.093,64
Totale	571.622,46	182.025,91	0	23.321,57	730.326,80

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo della destinazione e della durata economica e tecnica dei cespiti e tenendo conto, altresì, del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali registrate nel bilancio sono costituite da:

A) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore al 31/12/2022	Incrementi	Decre- menti	Ammorta- menti	Valore
	(costo storico al netto del fondo ammor- tamento)	anno	anno	anno	al
		2023	2023	2023	31/12/2023
1) Terreni e fabbricati	768.000,00	0	0	36.000,00	732.000,00
2) Impianti e attrezzature	460.531,87	269.428,42	0	160.755,46	569.204,83
3) Attrezzature scientifiche	118.535,68	102.100,34	0	35.067,85	185.568,17
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	33.461,72	0	0	0	33.461,72
5) Mobili e arredi	73.604,40	20.634,47	0	13.258,31	80.980,56
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	9.008,48	2.601,04	0	0	11.609,52
7) Altre immobilizzazioni materiali	262.530,10	157.047,59	0	178.804,99	240.772,70
Totale	1.725.672,25	551.811,86	0	423.886,61	1.853.597,50

L'incremento è prevalentemente riferibile all'acquisto di strumenti tecnici funzionali alla missione didattica.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

A) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Valore
	(costo storico al netto del fondo ammortamento)	anno	anno	anno	al
		2023	2023	2023	31/12/2023
Totale	120.000,00	0	0	0	120.000,00

La partecipazione riportata in bilancio riguarda la quota detenuta nella Fondazione Universitaria "Foro Italico" destinata ad investimento durevole.

L'Università ha ritenuto opportuno non costituire un fondo svalutazione partecipazioni, come previsto dal Manuale operativo contabile del Mur, in quanto, sulla base dello statuto della Fondazione (art. 20, comma 3), in caso di sopravvenute negatività che comportino lo scioglimento della Fondazione, ha comunque diritto alla devoluzione a suo favore dei beni presenti nel patrimonio della partecipata.

Tali beni sono ritenuti dall'Università di valore rilevante al punto che non si debba configurare un rischio di perdita su partecipazioni. I dati riportati in tabella sono aggiornati all'ultimo documento di bilancio della partecipata riferito all'anno 2023 che si è chiuso, come comunicato dall'Ateneo, con un utile di esercizio di oltre 10.000 euro.

Crediti

I Crediti, con separata indicazione per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

Crediti	Valore	Valore	Variazioni
	al	al	
	31.12.2023	31.12.2022	
1) Crediti verso MUR e altre amministrazioni centrali	2.828.437,00	1.303.489,00	1.524.948,00
2) Crediti verso Regioni e altre Provincie Autonome	13.167,25	0	13.167,25
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	1.961,46	1.961,46	0,00
4) Crediti verso UE e Resto del Mondo	68.096,46	249.325,00	-181.228,54
5) Crediti verso Università	58.335,81	96.506,24	-38.170,43
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	1.352.121,71	1.283.178,76	68.942,95
7) Crediti verso società ed enti controllanti	0,00	0	0,00
8) Crediti verso altri (pubblici)	450.142,98	501.204,44	-51.061,46
9) Crediti verso altri (privati)	1.404.977,72	1.379.417,60	25.560,12
Totale	6.177.240,39	4.815.082,50	1.362.157,89

Nella voce *Crediti verso studenti*, a partire dall'esercizio 2018, in considerazione del vigente regolamento relativo alla contribuzione studentesca, nonché delle indicazioni contenute nel MTO, viene iscritto l'ammontare complessivo delle tasse e dei contributi dovuti dallo studente per l'anno accademico e non ancora riscossi dall'Ateneo. Tale somma nel 2023 è pari ad euro 1.352.121,71 in aumento rispetto al precedente esercizio per euro 68.942,95. Il fondo di accantonamento per la svalutazione di tali crediti è stato incrementato nel corso del 2023 per euro 235.514,14 ed alla stessa data è pari ad euro 560.080,54.

Tali operazioni trovano corrispondenza nella movimentazione della voce accantonamento rischi su crediti del conto economico. Al riguardo, in particolare, l'introduzione del sistema PAGO PA ha dato maggior evidenza all'esposizione dei crediti verso studenti, per i quali l'Ateneo ha correttamente accantonato i fondi per la svalutazione della quota dei relativi crediti considerati ormai inesigibili.

Per quanto riguarda i crediti verso MUR, si tratta principalmente delle quote di FFO relative ad anni precedenti ed in particolare:

- quote FFO 2022 DM n. 581 del 24 giugno 2022 riferite alla valorizzazione del personale ed ai piani straordinari non ancora liquidati da parte del MUR.
- Inoltre tale voce comprende il residuo delle quote dell'FFO 2023 non ancora trasferite, principalmente la quota base pari ad euro 1.355.597,00 e le quote residue di piani straordinari docenti riferite all'anno 2023, ammontanti ad euro 316.249,00, DM n. 856 del 2020 e DM n. 561 del 2021.

I crediti vantati verso altri (privati) pari ad euro 1.404.977,72 riguardano i finanziamenti di progetti di ricerca da parte di aziende private, principalmente verso la compagnia di assicurazione Generali per la costituzione del Fondo TFR relativo ai dipendenti soggetti a contribuzione INPS. In particolare, fino a quando il dipendente non va in pensione l'Ateneo è in credito verso le Assicurazioni Generali che dovranno accreditare le somme all'Ateneo al momento del pensionamento.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto tesoriere (l'Università non possiede un c/c postale) come di seguito rappresentate:

Saldi	Importi
Saldo al 31.12.2023	30.921.760,02
Saldo al 31.12.2022	28.896.947,29
Variazione	2.024.812,73

Detti importi trovano corrispondenza nella certificazione della Banca Popolare di Sondrio, acquisita al protocollo dell'Università prot. n. 848 del 20 febbraio 2024.

Il valore al 31 dicembre 2023 coincide con la disponibilità monetaria netta finale indicata nel rendiconto finanziario.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano, rispettivamente, i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi (*ratei*) e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi (*risconti*). In tale voce possono essere iscritte soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Si evidenzia che, a seguito della modifica dei prospetti di bilancio operata dal citato decreto n. 394 del 2017, è data evidenza, in apposita sezione dell'attivo e del passivo, delle commesse, dei progetti e delle ricerche finanziate o cofinanziate da soggetti terzi. I ratei e i risconti attivi risultano articolati come nella seguente tabella in cui i valori sono rappresentati in confronto con l'esercizio precedente:

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta
Ratei attivi	49.002,10	77.560,62	-28.558,52
Risconti attivi	168.047,09	124.986,69	43.060,40
Totale	217.049,19	202.547,31	14.501,88

Per quanto invece attiene ai ratei espressione di attività progettuali, questi registrano un consistente incremento, come da seguente tabella.

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazione assoluta
<i>Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso</i>	103.180,98	485,46	102.695,52

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è così costituito:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Destinazione utile 2022	Risultato d'esercizio 2023	Altri movi- menti in aumento o decremento	Valore al 31.12.2023
I - Fondo di dotazione dell'Ateneo	3.474.689,40				3.474.689,40
II - Patrimonio vincolato	5.187.952,20				5.187.952,20
1) <i>Fondi vincolati destinati da terzi</i>	0				0
2) <i>Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali</i>	1.012.646,40				1.012.646,40
3) <i>Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)</i>	4.175.305,80				4.175.305,80
III - Patrimonio non vincolato	20.977.959,80	0	2.803.240,20	0	23.781.200,00
1) <i>Risultato gestionale esercizio</i>	2.978.733,90	-2.978.733,90	2.803.240,20		2.803.240,20
2) <i>Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti</i>	17.999.225,90	2.978.733,90			20.977.959,80
3) <i>Riserve statutarie</i>					
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	29.640.601,40	0	2.803.240,20		32.443.841,60

Si rileva l'incremento della voce Patrimonio netto, effetto della contabilizzazione del Risultato d'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta, che non registra alcun importo per accantonamenti, è così costituita:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31.12.2023
Fondi area personale					
<i>Fondo rischi per oneri pregressi INA fondo assicuraz.</i>	247.440,79		9.737,05		237.703,74
Altri Fondi					
<i>Fondi altri accantonamenti per rischi e oneri</i>	295.291,91				295.291,91
<i>Fondo rischi contenzioso e spese legali</i>	81.175,00				81.175,00
Totale Altri fondi	376.466,91				376.466,91
Totale	623.907,70	0.	9.737,05	0	614.170,65

Il Fondo rischi per oneri pregressi INA risulta ridotto dell'importo riferito all'erogazione ad un dipendente della quota di rendimento sul TFR accantonato presso Assicurazioni Generali.

A seguito della raccomandazione formalizzata in sede di bilancio consuntivo 2020 da parte del Collegio dei Revisori il fondo rischi contenzioso e spese legali per il bilancio 2022 è stato implementato della somma di euro 26.175,00, sulla base delle indicazioni e delle valutazioni effettuate, da parte dell'Area Legale dell'Ateneo dei contenziosi in corso. Nell'anno 2023 il fondo in questione è rimasto invariato atteso che l'importo di euro 81.175,00 è stato valutato sufficiente sulla base dell'analisi dell'ufficio legale dei contenziosi in corso con rischio di potenziale condanna.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Incrementi	Utilizzi	Valore al 31.12.2023
<i>Fondo TFR</i>	1.500.839,92	176.539,59	83.500,00	1.593.879,51

Il valore del Fondo TFR è riferito al personale con contribuzione INPS. Tale fondo, per l'esercizio 2023, è pari ad euro 1.593.879,51 e registra un incremento di euro 93.039,59 rispetto all'anno precedente.

Debiti

Nella seguente tabella è indicato l'importo totale dei debiti e il loro dettaglio in confronto al precedente esercizio.

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
1. Mutui e debiti verso Banche	15,00	15,00	0,00
3. Verso Regione e Province Autonome	44.123,63	33.903,63	10.220,00
5. Verso l'Unione Europea e altri organismi Internazionali	495,00	495,00	0,00
6. Verso Università	0,00	1.500,00	-1.500,00
7. Verso studenti	2.760,82	3.062,15	-301,33
9. Verso fornitori	661.662,09	338.658,12	323.003,97
10. Verso dipendenti	125.841,80	89.354,80	36.487,00
11. Verso società o enti controllati	0,00	0,00	0,00
12. Altri debiti	1.051.891,35	1.046.973,42	4.917,93
Totale	1.886.789,69	1.513.962,12	372.827,57

I debiti complessivi dell'anno 2023 registrano un significativo incremento rispetto a quelli dell'anno precedente pari ad euro 372.827,57. L'incremento corrisponde in gran parte al valore del debito verso fornitori (323.003,97) il quale è composto, quasi per intero, dall'incremento dell'importo relativo alle "Fatture da ricevere", voce che passa da euro 200.293,61 ad euro 535.838,98. Al riguardo si evidenzia che quest'ultimo importo rispecchia l'andamento delle tempistiche di invio delle fatture da parte dei fornitori. A tal proposito si sottolinea, infine, l'ulteriore miglioramento rispetto all'anno 2022 dell'indice di tempestività dei pagamenti che passa dal -6,81 del 2022 (fonte Università) al -16 del 2023 (fonte PCC-MEF) ed è regolarmente consultabile sul sito istituzionale dell'Ateneo.

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale. Tra i risconti passivi riportati nella tabella seguente, la quota preponderante è quella relativa alla competenza futura della contribuzione studentesca, ancora da ricevere. Nella medesima tabella, inoltre, si evince che dal totale dei ratei e dei risconti passivi dell'anno 2023 risulta una variazione complessiva negativa rispetto al precedente anno 2022 pari ad euro 98.319,58.

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Ratei passivi	81.941,78	435.243,01	-353.301,23
Altri risconti passivi	2.538.324,25	2.283.342,60	254.981,65
Totale	2.620.266,03	2.718.585,61	-98.319,58

Per quanto attiene, in particolare, la voce "altri risconti passivi" registra una variazione di euro 254.981,65. Dalla tabella seguente si rileva che i risconti passivi per progetti e ricerche in corso, in cui sono valorizzate le somme dei progetti attivi al 31 dicembre 2023, subiscono un incremento pari ad euro 629.746,85.

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Risconti per progetti e ricerche in corso Dipartimento	836.682,62	11.018,40	825.664,22
Risconti per progetti e ricerche in corso Ateneo	127.524,77	323.442,14	-195.917,37
Totale	964.207,39	334.460,54	629.746,85

L'esame delle voci del conto economico espresse in confronto con il precedente esercizio, evidenzia quanto segue:

Proventi operativi

I proventi operativi al 31 dicembre 2023 ammontano ad euro 21.474.770,42 in aumento rispetto al precedente esercizio, e sono così composti:

A) PROVENTI OPERATIVI	Valore	Valore	Variazioni
	al 31.12.2023	al 31.12.2022	
I. PROVENTI PROPRI			
<i>Proventi per la didattica</i>	3.190.009,09	3.341.022,61	-151.013,52
<i>Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico</i>	13.775,40	59.830,83	-46.055,43
<i>Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi</i>	268.728,59	821.624,22	-552.895,63
Totale	3.472.513,08	4.222.477,66	-749.964,58
II. CONTRIBUTI			
<i>1. Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali</i>	17.560.412,91	16.202.178,88	1.358.234,03
<i>2. Contributi Regioni e Province autonome</i>	29.187,19	13.167,25	16.019,94
<i>4. Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali</i>	0	16.558,37	-16.558,37
<i>5. Contributi da Università</i>	2.600,00	54.557,41	-51.957,41
<i>6. Contributi da altri (pubblici)</i>	224.080,22	403.769,71	-179.689,49
<i>7. Contributi da altri (privati)</i>	101.297,66	164.087,99	-62.790,33
Totale	17.917.577,98	16.854.319,61	1.063.258,37
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI			
	84.679,36	49.471,60	35.207,76
TOTALE PROVENTI OPERATIVI	21.474.770,42	21.126.268,87	348.501,55

Costi operativi

I costi operativi ammontano ad euro 18.106.368,08 in aumento rispetto al precedente esercizio, e sono così rappresentati:

B) COSTI OPERATIVI	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
VIII. COSTI DEL PERSONALE			
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica			
a) docenti/ricercatori	5.961.450,52	5.600.091,03	361.359,49
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	355.294,03	338.228,04	17.065,99
c) docenti a contratto	438.475,50	499.991,49	-61.515,99
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	6.755.220,05	6.438.310,56	316.909,49
TOTALE 2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	5.223.911,19	4.906.718,01	317.193,18
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	11.979.131,24	11.345.028,57	634.102,67
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE			
Costi per sostegno agli studenti	1.022.335,24	831.269,30	191.065,94
Costi per il diritto allo studio	0	0	0
Costi per l'attività editoriale	73.319,67	28.500,26	44.819,41
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	49.187,75	228.136,37	-178.948,62
Acquisto materiale di consumo per laboratori	76.348,39	70.178,85	6.169,54
Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	0	0
Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	4.906,47	10.039,29	-5.132,82
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	1.384.436,18	1.340.839,91	43.596,27
Acquisto altri materiali	165.797,13	122.239,18	43.557,95
Variazione delle rimanenze di materiali	0	0	0
Costi per godimento beni di terzi	79.675,10	86.296,34	-6.621,24
Altri costi	2.457.539,10	2.256.303,52	201.235,58
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	5.313.545,03	4.973.803,02	339.742,01
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
Ammortamenti			
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	23.321,57	19.648,28	3.673,29
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	423.886,61	358.312,99	65.573,62
TOTALE X. AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONI	447.208,18	377.961,27	69.246,91
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	235.514,14	239.010,00	-3.495,86
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE (XII)	130.969,49	130.969,49	0
TOTALE B) COSTI OPERATIVI	18.106.368,08	17.067.490,35	1.038.877,73

La precedente tabella evidenzia che l'aumento dei costi nell'esercizio rispetto all'anno precedente è prevalentemente espressione del rafforzamento della didattica, si registra, infatti l'aumento dei costi per il personale docente e ricercatore a tempo indeterminato dovuto in particolare ad un sensibile incremento delle competenze (nel cui computo rientra anche il personale di ricerca a tempo determinato assunto nell'anno 2023) rispetto all'anno 2022 per

un importo pari ad euro 361.359,49. La suddetta variazione è da attribuirsi quasi per intero all'assunzione di n. 2 professori ordinari provenienti dal ruolo di professore associato e della cessazione di un professore associato vincitore di concorso presso altro ateneo, a decorrere dal 30 dicembre 2023.

Per quanto riguarda, in particolare, l'importo relativo alle docenze a contratto nel 2023 una quota rilevante del costo è legata allo svolgimento degli insegnamenti del corso di sostegno VIII ciclo.

In merito al costo del personale tecnico amministrativo, inoltre, si rileva un incremento rispetto all'anno 2022 pari ad euro 162.029,11 da attribuire, quasi totalmente, al fatto che a fronte di n. 3 cessazioni sono state assunte n. 2 unità di personale inquadrato nella posizione economica B2, e n. 5 unità di personale tecnico amministrativo.

In merito alla voce di spesa concernente il personale si ritiene opportuno ribadire la raccomandazione, già effettuata da questo Collegio nei precedenti verbali, relativa al rafforzamento del suo consueto, continuo e costante monitoraggio. A tale proposito l'Ateneo ha segnalato di essere in regola annualmente con le verifiche MUR relative al rispetto dell'art. 18 comma 4 legge 240 del 2010 e degli indicatori di spesa del personale previsti dagli artt. 5 e 7 del d.lgs n. 49 del 2012 e dall'art. 18, comma 4, della legge 240 del 2010, come rilevabile dai dati pubblicati sulla piattaforma CINECA -Proper e indicato nella Relazione sulla gestione. Le assunzioni di personale sono state comunque effettuate nei limiti delle facoltà assunzionali (c.d. punti organico) attribuite annualmente con decreto da parte del MUR. Per l'anno 2023 il contingente assunzionale è stato assegnato con DM 1560 del 1° dicembre 2023 ed il personale tecnico amministrativo reclutato nell'anno 2023 è stato imputato ai fondi e ai punti organico assegnati dal piano straordinario DM n. 445 del 2022 del 6 maggio 2022.

La seguente tabella indica le unità di personale docente e ricercatore di ruolo nonché le variazioni intervenute nel biennio di riferimento.

Personale docente e ricercatore di ruolo	2023	2022	Variazione 2022-2023
Professori ordinari	15	13	2
Professori associati	40	43	-3
Ricercatori a tempo indeterminato	4	4	0
Ricercatori a tempo determinato	10	10	0
Totale personale docente e ricercatore	69	70	-1

La seguente tabella indica le unità di personale amministrativo a tempo indeterminato suddivise per qualifiche funzionali nonché le variazioni intervenute nel biennio di riferimento.

Personale amministrativo	2023	2022	Variazione 2022-2023
Dirigenti	2	2	0
Categoria EP	3	3	0
Categorie D - C - B	103	100	3
Totale personale amministrativo	108	105	3

Per quanto riguarda, infine, la voce di conto economico "Accantonamenti per rischi e oneri", si evidenzia che l'importo è riferito agli "Accantonamenti per svalutazione crediti da studenti", pari ad euro 235.514,14 è stato effettuato, come detto in precedenza, per adeguare al 31 dicembre 2023 il fondo svalutazione crediti studenti al valore dei crediti a rischio di inesigibilità.

Proventi e oneri finanziari

La voce comprende le commissioni bancarie relative alle operazioni di bonifico estere compiute dall'Ateneo.

Proventi e oneri finanziari	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazioni
Commissioni bancarie intermediazione e altri oneri finanziari	6.626,50	6.597,99	28,51

Proventi e oneri straordinari

La seguente tabella indica gli importi dei proventi ed oneri straordinari in confronto con l'esercizio precedente:

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Proventi	356.320,27	23.063,05	333.257,22
Oneri	-179.207,88	-385.423,41	206.215,53
Totale	177.112,39	-362.360,36	539.472,75

Si evidenzia che l'importo di euro 179.207,88 si riferisce alle tasse e contributi emessi dalla Segreteria studenti riferiti agli anni precedenti e poi annullati per vari eventi di carriera e quindi non incassati dall'Ateneo.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2023, limitatamente alle verifiche effettuate ed alle informazioni acquisite, ha assicurato la partecipazione all'attività dell'organo di governo. Dalla disamina dei provvedimenti connessi alle tematiche di cui sopra non sono emerse irregolarità.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- l'Università, come accennato, ha provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del d.l. n. 66 del 2014, convertito dalla legge n. 89 del 2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali. Al riguardo si registra un netto miglioramento rispetto all'anno 2022 dell'indice di tempestività dei pagamenti nei termini evidenziati in precedenza;
- l'Università ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa e ha provveduto a versare all'entrata del bilancio dello Stato gli importi relativi ai conseguenti risparmi, pari ad euro 130.969,49 come risultante dalla scheda monitoraggio trasmessa al dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;
- sono state evidenziate le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi;
- l'Università ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in materia di armonizzazione del sistema contabile secondo la specifica disciplina di settore;
- l'Università corrisponde buoni pasto pari ad euro 7 pro capite;
- l'Università non monetizza le ferie dei dipendenti.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno 2023 sono state eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità effettuando anche riscontri a campione.

Sulla base dei controlli svolti è emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, confermando l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e delle dotazioni informatiche, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché

l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio,

**esprime
per l'effetto e per la parte di competenza
parere favorevole**

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2023 da parte del Consiglio di Amministrazione e, adottata ogni forma di "scetticismo professionale",

raccomanda

- 1) il rafforzamento del consueto, continuo e costante monitoraggio della voce dei costi relativi al personale che ha un'incidenza assolutamente significativa sull'intero bilancio;
- 2) un aggiornamento di tutti gli aspetti giuridici e gestionali legati al comodato d'uso degli immobili dell'università, sui quali, come rilevato nei precedenti verbali di questo Collegio, insistono diritti ed obblighi che riguardano anche altre istituzioni e, per questo, sarebbe opportuno attualizzare.
- 3) Un costante monitoraggio di ogni partita creditoria per ottenerne la realizzazione e, comunque, evitare l'intercorrere del possibile termine prescrizione.

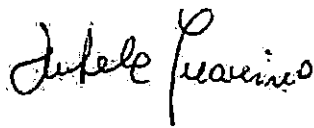
Il Collegio dei Revisori dei conti

Marco Villani



(Presidente)

Michela Guarino



(Componente)

Francesco Mercurio



(Componente)